Pasqua Vini: la consacrazione delle “Icons” tra critica e premi

scritto da Redazione Wine Meridian | 22 Settembre 2025



La collezione “Icons” di Pasqua Vini, nata da una spinta innovativa e audace, ottiene la definitiva consacrazione dalla critica nazionale e internazionale. L’ultimo riconoscimento, i Tre Bicchieri 2026 del Gambero Rosso per l’Amarone Terre di Cariano 2018, sigilla un percorso di successo fondato su qualità, visione e un nuovo linguaggio enologico.

Con la nascita delle ***Icons***, la collezione di vini che ne rappresentano l’anima più innovativa, ambiziosa e dirompente, **Pasqua Vini** ha portato all’attenzione della comunità vinicola nuovi sguardi sul mondo del vino: considerate al debutto visionarie e radicali, queste espressioni sono oggi considerate dalla critica consolidate

realtà del panorama enologico, dimostrando la forza della visione di Pasqua.

Interpretazioni pionieristiche come **Mai Dire Mai, Hey French, 11 Minutes, Cecilia Beretta, Famiglia Pasqua,** hanno saputo codificare l'identità e la storia in un nuovo linguaggio innovativo. Queste etichette sono state protagoniste della celebrazione del centenario dalla cantina con il progetto *Ode al Futuro*, il libro che ne celebra la storia e la visione e sono i vini più premiati dalle guide di settore e dalla critica.

Il conferimento dei **Tre Bicchieri** dalla Guida Vini d'Italia 2026 all'**Amarone della Valpolicella Terre di Cariano 2018 Cecilia Beretta** è il premio più recente assegnato da Gambero Rosso a Pasqua. **Mai Dire Mai**, **ha già raggiunto questo traguardo importantissimo con le annate 2016, 2015, 2013, 2012 e 2011,** dimostrando quanto – sin dalla sua nascita – questo progetto abbia colpito la critica per la capacità di offrire **un'interpretazione originale, più austera e verticale – ma allo stesso tempo fedele, dell'Amarone della Valpolicella**. Sempre Gambero Rosso aveva premiato, nel 2024, con i Tre Bicchieri, **l'Amarone della Valpolicella Cascina San Vincenzo Famiglia Pasqua 2018**, che codifica di nuovo le potenzialità del territorio attraverso l'**agricoltura biologica**.

Mai Dire Mai, nel corso degli anni, ha conseguito importanti premi (anche internazionali) per le annate fin qui dichiarate: tra i riconoscimenti dell'annata **2016,** i **94 punti dalla Guida Veronelli**, i **93 punti dalla Guida ai Migliori Vini d'Italia di Luca Maroni** e i **91 di James Suckling;** per la **2015, i 95 punti da DoctorWine e i 93 da Falstaff – Amarone Trophy;** per la **2013**, la **stella d'oro di Vini Buoni d'Italia,** i **93 punti di Wine Enthusiast e i 91 di James Suckling**; per la **2012**, **i 96 punti di Decanter**; per la **2011**, infine, figuravano i **93 punti di James Suckling** e **i 92 di Wine Enthusiast.** Con **Fear No Dark 2020,** l'interpretazione più radicale del vigneto di Monte

Vegro – da cui nasce Mai Dire Mai, erano arrivati anche i **94 punti da DoctorWine** e i **93 punti di Decanter**.

Il **Terre di Cariano Cecilia Beretta**, con l'annata **2017**, ottiene i **94 punti dalla Guida ai Migliori Vini d'Italia di Luca Maroni** e i **93 punti dalla Guida Veronelli;** l'annata **2016** ha ottenuto, tra gli altri, i **5 Grappoli da Bibenda,** la **medaglia d'oro ai WineHunter Award** e i **95 punti da Decanter,** mentre l'annata **2015** aveva raggiunto i **94 punti di Wine Advocate** e i **92 da James Suckling** e, con il **2013,** i **93 punti di Falstaff – Amarone Trophy**.

Hey French, You Could Have Made It But You Didn't, con cui Pasqua Vini ha aperto la via italiana all'assemblaggio multi annata di vini fermi, si è imposto con le sue quattro release tra le guide globali: la **prima** e la **seconda edizione**avevano ottenuto, tra gli altri, **92 punti rispettivamente da James Suckling e da Falstaff;** la **terza edizione** si era distinta per la **medaglia d'oro come miglior bianco veneto IGT da Wow-Civiltà del Bere**, i **94 punti da Luca Maroni** e i **93 punti di Wine Enthusiast;** la **quarta** il **bollino d'oro da WineHunter Award** e i **92 punti da Decanter**.

11 Minutes, la prima interpretazione rosé firmata dalla cantina, oltre ai **90 punti ottenuti da Vinum** per l'ultima annata, la **2024**, nelle scorse edizioni aveva raggiunto **91 punti** per la **2023 da Vinous, da Falstaff per la 2022,** da **James Suckling e Decanter** per la **2021,** da **Decanter World Wine Awards all'annata 2020** e infine, sempre da **Decanter**, sia per la **2019** che la **2017**.

Accanto ai progetti innovativi, Pasqua Vini mantiene il radicamento alla terra e alla sua identità con Famiglia Pasqua, la firma della prima generazione, che dalle guide ha sempre ricevuto punteggi e premi significativi: l'Amarone della Valpolicella Famiglia Pasqua 2011 aveva raggiunto i 90 punti da Wine Spectator; l'edizione 2012, i 90 punti da Wine Enthusiast; l'annata 2013 aveva conquistato i Tre Bicchieridel

Gambero Rosso e i 90 punti e Best of 2018 da Wine Enthusiast; quest'ultima testata aveva poi anche premiato con 93 punti la 2015, mentre lo stesso punteggio era stato assegnato da Decanter, nell'edizione successiva, all'annata 2016; sempre Decanter aveva giudicato Amarone della Valpolicella Famiglia Pasqua 2017 Best Wine of the Year con 97 punti; James Suckling premiava con 92 punti l'annata 2018, che riceveva anche 94 punti dalla guida Veronelli; la 2019 ha conquistato 94 punti da Wine Enthusiast e 95 da DoctorWine, che assegna lo stesso punteggio anche alla 2020.

Umberto Pasqua, presidente di Pasqua Vini, commenta così i riconoscimenti ottenuti dalle etichette iconiche: "Nei primi 100 anni di attività della nostra cantina, ci siamo sempre posti l'obiettivo di raccontare la ricchezza e la varietà del patrimonio vinicolo del nostro terroir con una voce distintiva, credendo nel valore della tradizione senza temere di evolvere. Abbiamo presentato progetti di grande qualità e molto audaci. Siamo molto soddisfatti per l'apprezzamento dei nostri vini dagli opinion leader di settore".

Gli fa eco **Riccardo Pasqua, amministratore delegato della cantina**: "Crediamo che innovare sia indispensabile per poter scrivere nuove pagine della nostra storia. Gli investimenti in qualità sono stati il nostro trampolino di lancio. Quelle che prima erano considerate proposte visionarie sono diventate oggi nuovi riferimenti, capaci di competere alla pari con i grandi nomi del settore".

Punti chiave

- **La collezione Icons ha consolidato la visione innovativa di Pasqua Vini**, trasformando etichette un tempo radicali in successi acclamati dalla critica.
- **L'Amarone Terre di Cariano 2018 ha ottenuto i**

prestigiosi Tre Bicchieri 2026, confermando un percorso di eccellenza già tracciato da altri vini.

- **Progetti come Mai Dire Mai e Hey French dimostrano la capacità della cantina di reinterpretare il territorio** con un linguaggio contemporaneo e audace.
- **I numerosi riconoscimenti internazionali** confermano che le proposte, un tempo considerate visionarie, sono oggi nuovi riferimenti nel panorama enologico globale.